

Annunzio alla Camera il risultamento della votazione a scrutinio segreto sui seguenti disegni di legge:

Disposizioni sulla vendita dei beni comunali incolti.

Presenti e votanti . . . . .	216
Maggioranza . . . . .	109
Voti favorevoli . . . . .	183
Voti contrari . . . . .	33

(La Camera approva).

Disposizioni intese a promuovere i rimboschimenti.

Presenti e votanti . . . . .	216
Maggioranza . . . . .	109
Voti favorevoli . . . . .	181
Voti contrari . . . . .	35

(La Camera approva).

### Discussione sull'ordine del giorno.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro di agricoltura e commercio.

**Grimaldi, ministro di agricoltura e commercio.** Il mio collega, il ministro dei lavori pubblici, a cui ho comunicato le interrogazioni e le interpellanze annunziate ieri dall'onorevole presidente, mi ha incaricato di dichiarare agli interroganti ed interpellanti ed alla Camera, che risponderà dopo che sia esaurita la discussione dei disegni di legge segnati nell'ordine del giorno coi numeri 3, 4 e 5 che riguardano appunto il suo dicastero.

**Presidente.** Se non sorgono opposizioni, queste domande d'interpellanze ed interrogazioni saranno iscritte dopo il disegno di legge segnato col numero 5 nell'odierno ordine del giorno, vale a dire dopo il disegno di legge: Modificazione alla legge 25 giugno 1882 sulla bonificazione delle paludi e dei terreni paludosi.

(È così stabilito).

L'onorevole Marcora ha facoltà di parlare.

**Marcora.** Pregherei la Camera di voler consentire che il disegno di legge per vendita e permuta di beni demaniali tra il Governo e i comuni di Torino e di Milano, che venne testè distribuito, e naturalmente dovrebbe aver posto in fine dell'ordine del giorno stesso, si iscriva dopo il disegno di legge segnato al n. 3, e quindi prenda il n. 4. È un disegno di legge che credo non dovrà sollevare una grande discussione.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Nicotera.

**Nicotera.** Non avrei osato venire a far proposte per variare l'ordine del giorno; ma poichè l'onorevole Marcora ne ha fatta una, ne farò una io pure alla quale spero di trovare favorevole il Ministero.

È iscritto nell'ordine del giorno, da molto tempo, il disegno di legge per l'aumento di fondi per l'esecuzione della legge 4 dicembre 1879 n. 5168.

Si tratta di un fondo già deliberato dal Parlamento, sono dei piccoli assegni che si son fatti a coloro che hanno servito la patria e che sono rimasti in una condizione veramente deplorabile; quel fondo è stato riconosciuto non bastevole, ed allora si è presentato un disegno di legge per aumentarlo di poco.

Si tratta di gente che ha speso tutta la vita in servizio del proprio paese e si tratta di pochi soldi da dare a questi disgraziati per comprare il pane alle loro famiglie. Spero quindi che la Camera ed il Governo vorranno consentire che questo disegno di legge, segnato col numero 39, venga iscritto invece immediatamente dopo le interrogazioni ed interpellanze sulle quali ha testè deliberato la Camera, cioè dopo i disegni di legge che riguardano il ministro dei lavori pubblici.

Pregherei l'amico Marcora, e non ho bisogno di insistere molto, conoscendo il suo cuore ed il suo patriottismo, di consentire che il disegno di legge pel quale egli ha domandato la iscrizione venga iscritto dopo. Io credo che realmente adempiremo ad un dovere, nient'altro che a un dovere approvando questo disegno di legge; tanto più che la spesa non è grave e che esso non richiederà neppure una lunga discussione.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole presidente del Consiglio.

**Depretis, presidente del Consiglio.** Io non intendo di fare opposizione alla proposta dell'onorevole Nicotera, ma poichè, ad ogni modo, questa è una legge di spesa, e anzi su questo punto l'onorevole ministro delle finanze aveva intendimento di provvedere, entro certi limiti, per semplice decreto reale, così, prima di variare l'ordine del giorno, e sebbene a tale cambiamento non intenda di oppormi, domanderei solo che per deliberare si aspettasse che fosse presente il ministro delle finanze.

In ogni caso poi c'è un'altra leggina molto affine, che riguarda i provvedimenti per le vedove e gli orfani dei Mille di Marsala, e potrebbe far compagnia a questo disegno di legge iscritto al